



Il Ministero dell'istruzione e del merito

Individuazione delle classi di concorso da assegnare alle discipline dei percorsi di istruzione tecnica in relazione ai nuovi quadri orari definiti, per il primo biennio, secondo biennio e quinto anno, per gli indirizzi e articolazioni di cui agli Allegati B e da C1 a C11 e in relazione al quadro orario del percorso di specializzazione di Enotecnico di cui all'Allegato D1 del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 febbraio 2026, n. 29, attuativo articoli 26 e 26-bis del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144

IL MINISTRO

- VISTO** il decreto-legge del 23 settembre 2022, n. 144, recante “*Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, gli articoli 26 e 26-bis;
- VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante “*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*” e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante “*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*” e ss. mm. e ii.;
- VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, recante “*Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233;
- VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito, con



Il Ministero dell'istruzione e del merito

- modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'articolo 6, il quale ha previsto che il Ministero dell'istruzione assuma la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito
- VISTO** il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;
- VISTO** il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56;
- VISTA** la legge 8 agosto 2024, n. 121, recante *“Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale”* e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2025, n. 79;
- VISTO** il decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19 recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione”*, convertito, con modificazioni, nella legge 20 aprile 2026, n. 50 e in particolare l'articolo 18, comma 3, lett. b);
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, recante *“Norme per la riorganizzazione delle rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 113”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, concernente *“Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica, 14 febbraio 2016, n. 19, *“Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento, a norma dell'articolo 64, comma 4, lettera a), del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- VISTO** il decreto ministeriale 12 marzo 2015 recante *“Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti”*;
- VISTO** il decreto ministeriale 9 maggio 2017, n. 259 che dispone la revisione e l'aggiornamento della tipologia delle classi di concorso per l'accesso ai ruoli



Il Ministero dell'istruzione e del merito

VISTO	del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado previste dal decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19; il decreto ministeriale 22 dicembre 2023, n. 255 concernente la revisione e aggiornamento della tipologia delle classi di concorso per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado, in attuazione dell'articolo 4, comma 2-bis, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59;
VISTO	il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2023, n. 208, con il quale è stato adottato il Regolamento che disciplina l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito;
VISTO	il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024, n. 185, <i>“Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito”</i> ;
VISTO	il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
VISTO	il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
VISTE	le revisioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvate dal Consiglio dell'Unione europea (UE) in data 8 dicembre 2023, in data 7 maggio 2024, in data 12 novembre 2024 e in data 17 giugno 2025;
VISTO	il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa;
TENUTO CONTO CONSIDERATA	degli obiettivi previsti nel PNRR in relazione alla riforma degli istituti tecnici e professionali (M4-C1-R.1.1); la necessità di procedere all'adeguamento delle classi di concorso da assegnare alle singole discipline dei percorsi degli indirizzi e articolazioni degli istituti tecnici come definiti dagli Allegati B e da C1 a C11 e in relazione al quadro orario del percorso di specializzazione di Enotecnico di cui all'Allegato D1 del decreto 19 febbraio 2026, n. 29;
ACQUISITO	il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione, reso nella seduta plenaria n. 164 del 10 aprile 2026;
RITENUTO	di non poter accogliere le proposte del CSPI concernenti l'inserimento nel Decreto di indicazioni operative che sono oggetto di specifici strumenti organizzativi;
RITENUTO	di non poter accogliere la proposta del CSPI in merito all'indicazione, negli Allegati da C-1 a C-11, delle classi di concorso da utilizzare nella quota del curriculum a disposizione della scuola risultando tale previsione contraria alla normativa relativa ai nuovi ordinamenti dell'istruzione tecnica e all'esercizio dell'autonomia scolastica;
RITENUTO	che l'osservazione del CSPI concernente l'adozione di uno specifico allegato che disciplini gli adattamenti per le istituzioni scolastiche di lingua slovena non possa essere accolta tenuto conto che tale specifica determinazione attiene alla regolamentazione regionale nel rispetto del quadro autonomistico di competenze tra Stato e Regioni;
RITENUTO	di poter parzialmente accogliere la proposta del CSPI circa l'indicazione, nelle norme transitorie, della previsione di una possibile revisione a seguito



Il Ministero dell'istruzione e del merito

RITENUTO

dell'emanazione delle Linee Guida previste dall'articolo 9, comma 3, del decreto ministeriale 29/2026;

di poter parzialmente accogliere la proposta del CSPI di incrementare, laddove possibile in relazione ai risultati di apprendimento dei diversi indirizzi, il numero delle classi di concorso atipiche con particolare riferimento agli indirizzi del settore tecnologico-ambientale e alle classi di concorso A-20, A-21, A-34

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto)

1 Il presente decreto individua, in relazione agli indirizzi e alle articolazioni dei percorsi di istruzione tecnica definiti con il decreto ministeriale 19 febbraio 2026, n. 29 reso in attuazione degli articoli 26 e 26-bis del decreto-legge 144/2022, le classi di concorso previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 19/2016, come integrato dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 259/2017 e dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 23 dicembre 2023, n. 255, da assegnare alle discipline del primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

2 Il presente decreto individua, altresì, le classi di concorso da assegnare alle discipline del percorso annuale di specializzazione di Enotecnico nell'ambito dell'indirizzo *Agraria, agroalimentare e agroindustria*.

3 Le classi di concorso assegnate alle discipline dei percorsi di istruzione tecnica di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo sono definite con gli allegati al presente decreto e, in particolare, con l'Allegato A per l'Area di istruzione generale nazionale, e con gli Allegati dal n. 1 al n. 11 per le Aree di indirizzo flessibili per singolo indirizzo/articolazione e con l'Allegato 12 per il percorso di specializzazione di Enotecnico.

4 L'assegnazione delle classi di concorso relative alle compresenze è determinata in coerenza con le discipline dell'area di indirizzo flessibile, tenuto conto dei risultati di apprendimento in esito e del curriculum d'istituto.

Articolo 2

(Norme transitorie)

Il presente decreto, fermo restando il rispetto della normativa primaria di riferimento, potrà essere oggetto di modifiche o revisioni a seguito dell'emanazione delle Linee guida previste dall'articolo 9, comma 3, del Decreto Ministeriale 19 febbraio 2026, n. 29.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio di controllo di regolarità contabile ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

IL MINISTRO

Prof. Giuseppe Valditara